

095 **Museo Svizzero dei Trasporti**

luogo	Lucerna
committente	Museo Svizzero dei Trasporti
autore	Michele Arnaboldi Architetti Sagl Piazzetta Franzoni 1 6600 Locarno
capoprogetto	Michele Arnaboldi
collaboratori	Carlo Barra Raffaele Cammarata Paolo Canevascini
ing. civile	Grignoli Muttoni Partner 6900 Lugano
scenografia	Cerri Associati, Milano
mandato di studio	1999

Descrizione del progetto

Il museo Svizzero dei trasporti attualmente è un insieme di costruzioni con carattere differente cresciuti nel tempo attorno al nucleo originario del "Rigihof Ensemble". La sensazione di perdita d'orientamento all'interno dell'area espositiva è dovuta alla mancanza di un chiaro indirizzo degli spazi esterni sorti tra le varie costruzioni.

Proprio per questo il progetto intende prima di tutto riproporre un'immagine nuova e precisa di tutta l'area del museo attraverso il ridisegno degli spazi esterni. Si prevede un grande spazio centrale (corte) dal quale si possa accedere ai vecchi e ai nuovi edifici. Per ottenere quanto prefisso riteniamo necessario due interventi precisi:

1. la realizzazione a tappe del nuovo fronte a lago in sostituzione di quello attuale.
2. la definizione dello spazio centrale a sud con la nuova "Forum Strasse"

1. Il fronte a Lago

Si propone una grande "ala" d'entrata realizzabile a tappe con una struttura modulare in modo d'assicurare in tempi brevi la sostituzione degli edifici attuali. Sotto quest'ala, al piano terreno, si collocheranno tutte le attività legate all'entrata e alla gastronomia; al piano superiore gli spazi riservati alla tematica "Communication" mentre al piano interrato sono presenti le sale conferenze e tutti i locali di servizio.

Da questo spazio d'entrata si accederà direttamente a nord al teatro lmax ed a sud al planetarium. Con il nuovo fronte s'intende filtrare il paesaggio delle alpi e del parco a lago all'interno della nuova corte.

La nuova halle "Luft und Raumfahrt" viene collocata di fronte al padiglione Erni. Attualmente questo spazio verde appare poco attrattivo. Con questo ampliamento si conclude in modo preciso lo sviluppo di tutto il fronte lungo la Lidostrasse, evitando di riempire ulteriormente gli spazi interni della corte.

È uno spazio organizzato su più livelli che si apre in alto con una grande finestra sulle alpi, scenografia ideale per il tema espositivo richiesto.

2. Il Forum Strasse

È la prima costruzione prevista per l'ampliamento del museo. Pertanto deve offrire al visitatore uno spazio di carattere diverso da quelli esistenti. È uno spazio onirico, fantastico, ludico. È un'immagine rappresentativa del paesaggio dell'automobile, un frangente di svincolo stradale su più livelli. Con la sovrapposizione di frangenti di viadotti, si ottiene uno spazio dinamico in cui il visitatore può osservare i veicoli esposti da differenti prospettive. Questo solido incrocio stradale viene coperto con una leggera copertura a volta costituita da una struttura metallica rivestita da una doppia membrana translucida di tessuto e vetro (o plexiglas). Su questa grande volta sono previste proiezioni di paesaggi legati al mondo dell'automobile, mentre all'interno, su schermi ovali sospesi nell'aria, si proietteranno informazioni ed immagini legate prettamente alle tematiche espositive.

Questo spazio fantastico è un grande polmone che si dilata e si comprime con il continuo cambiamento della luce e delle immagini proiettate.